



Anonima Fumetti

Associazione Italiana Professionisti del Fumetto

Centro Nazionale del Fumetto

Italian Cartoonists Society

Italian Centre for Comic Art

ATTIVITA' 2018

Premessa

L'Anonima Fumetti, ultraventennale associazione di fumettisti che coniuga la valorizzazione di giovani talenti con campagne di civiltà, quali l'attenzione ai diseredati, la violenza contro le donne, l'autismo, in tanti anni ha dimostrato che il fumetto è un mezzo immediato e di facile veicolazione anche di messaggi difficili. A patto che il prodotto, sempre gratuito, sia di qualità alta e realizzato da giovani professionisti preparati e talentuosi.

Per questo, ha sviluppato il "marchio" *Operazione Miccia* che ha consentito di contattare e lavorare, quasi quotidianamente, soprattutto coi migliori giovani talenti dell'Accademia Albertina di Belle Arti di Torino (con la quale è in vigore da anni un protocollo di collaborazione continuativa).

Ciò permette, contemporaneamente, di "lanciare" i disegnatori del futuro e di impegnarli in campagne di civiltà. Il successo delle precedenti esperienze, ha convinto l'Anonima Fumetti, a realizzare diverse attività volte alla valorizzazione dei giovani e, in particolare un'iniziativa a fumetti dedicata alle tematiche dell'esodo giuliano - dalmata in Piemonte, da distribuire gratuitamente on line su numerose testate del web e sulla quale, dall'inizio del 2018, hanno lavorato una decina di giovani talenti (specialmente dell'Accademia Albertina di Belle Arti di Torino) con incontri settimanali di formazione "avanzata", nella sede operativa dell'Anonima Fumetti, con l'obiettivo di realizzare una **mostra** e l'individuazione di un giovane (Marcello Restaldi) che ha realizzato le tavole di un **fumetto on line** dedicato alle tematiche di progetto. L'Anonima Fumetti, infine, ha messo a disposizione dell'iniziativa storici esperti per assicurare i presupposti scientifici alla base della predisposizione della sceneggiatura del fumetto, giuristi e esperti di comunicazione. Tale impegno è fondamentale per individuare e perfezionare le tecniche dei giovani disegnatori (soprattutto nel campo della scrittura e della sceneggiatura) e per assicurare nel tempo la continuità necessaria delle iniziative artistiche. E' un impegno che va programmato per tutto un anno.

I principali progetti individuati e realizzati **nell'annualità 2018**, da parte del gruppo dei giovani disegnatori dell'Operazione Miccia, sono i seguenti:

- 1. Il fumetto sull'esodo giuliano -dalmata a Torino dal titolo "Anime in transito" (attività prevalente)**
- 2. La realizzazione della mostra sul libro di favole, con illustrazioni a fumetti, di Antonio Gramsci "L'Albero del riccio"**
- 3. La promozione, la presentazione al vasto pubblico e la distribuzione del fumetto cartaceo "Blue Boy" sul tema dell'autismo.**

- 4. La realizzazione di loghi a fumetti per iniziative sulla pace e il disarmo.**
- 5. La partecipazione (con lezioni e presenza di giovani disegnatori a disposizione del pubblico) a manifestazioni in provincia di Torino (Pianeta Carta).**
- 6. Corsi di fumetto per giovanissimi.**

1. Il fumetto sull'esodo istriano (Titolo: ANIME IN TRANSITO)

E' la prima volta che la complessa storia dell'esodo Giuliano-Dalmata a Torino viene affrontata attraverso il mezzo espressivo proprio della graphic novel. Il contesto storico complesso è riferito all'esodo di un intero popolo di lingua italiana (e non solo) dal 1944 (bombardamento di Zara), al 1947-1951 (esodo di Fiume e Pola), fino al 1953-1956 (con l'esodo della zona B).

Una storia di persecuzioni, esecuzioni (foibe), viaggi con motonavi e mezzi di fortuna, difficili "approdi" in Italia alla ricerca di una vita normale. La scelta degli autori è stata quella di raccontare la Storia attraverso una storia d'amore, una ricerca dell'amato, un ricongiungimento mancato di giovani anime, in un mondo di macerie materiali e psicologiche.

L'arco temporale della vicenda narrata nel fumetto va dal 1947 al 1965. E' la storia personale di protagonisti immaginari (un ragazzo e una ragazza) che, tra mille traversie, hanno affrontato un esodo da Pola per approdare ad una Torino, ancora in parte sotto le macerie ma solidale e accogliente.

Si affrontano le "tappe" quasi obbligate degli esuli a Torino, dal punto di ristoro della stazione Porta Nuova dove ricevono le prime assistenze, vestiario, cure mediche e generi alimentari. Vengono poi mandati nelle zone adibite ai profughi come le Casermette di borgo San Paolo (dove erano presenti anche immigrati meridionali e profughi libici e greci), definita una *città nella città*. In realtà, nella narrazione del fumetto, i viaggi descritti sono due. Il primo riguarda il ragazzo che trova lavoro in FIAT (grazie agli aiuti della Città e, successivamente dello Stato italiano). Il secondo, è quello della ragazza (che può ottenere il lasciapassare jugoslavo soltanto anni dopo) che incontra sia tentativi di violenza che la solidarietà delle Suore della Consolata, particolarmente attive in quel periodo. Anch'essa trova lavoro a Torino nella famosa Manifattura Tabacchi. Ma il ricongiungimento non ci sarà: il ragazzo sposa una barista torinese, la fanciulla trova conforto nell'allegria contagiosa di un pizzaiolo napoletano, anch'esso emigrato. E' nella saggezza di un vecchio zio, amante della poesia, che si ritrovano alla fine tutte le ragioni della sopravvivenza alle intemperie della Storia.

Contesto storico ed obiettivi narrativi

Il fumetto “approfitta” di una sfortunata storia d’amore per descrivere, al grande pubblico, soprattutto giovane, luoghi e situazioni storiche:

1. La partenza, sotto la neve, dei profughi di Pola (28.000 su 32.000 abitanti), con la motonave “Toscana”.
2. L’imballaggio surreale delle suppellettili dei profughi che trasformarono Pola nella “Città delle martellate”.
3. I difficili viaggi in treno nel dopoguerra, in un Paese come l’Italia che sta affannosamente affrontando la ricostruzione postbellica.
4. La produzione industriale che ricomincia in FIAT e che darà vita e speranza a migliaia di disperati.
5. La solidarietà degli enti religiosi, vista dal punto di vista delle Suore della Consolata.
6. I campi profughi, come le Casermette di Borgo San Paolo, le baracche di Corso Polonia e, infine, l’edilizia popolare organizzata.
7. La “bellezza” architettonica di Torino, i suoi *luoghi del cuore*, la solidarietà dei suoi abitanti.
8. Il lavoro duro ma molto abile delle “sigaraie” della Manifattura Tabacchi che richiedeva un numero elevato di manodopera femminile con un notevole senso di solidarietà ed appartenenza tra loro.

Una storia privata che racconta la Storia, con un forte senso del ritmo narrativo e cambi di “inquadrature” continue.

Attualità delle tematiche

E’ impressionante pensare che una vicenda del dopoguerra si sta drammaticamente riproponendo nei nostri tempi, con etnie diverse ma con le stesse speranze e sofferenze. Basti pensare all’esodo dall’Africa in Europa o delle famiglie messicane negli USA, con separazioni tra parenti, tra genitori e figli. Così come è di grande attualità la solidarietà che vasti strati di popolazione (e delle chiese) riservano agli “stranieri”. Si intravedono anche le prime “trasformazioni” di Torino che poi, negli anni, individuerà nel proprio patrimonio museale ed architettonico (accennato in molte vignette del fumetto) i suoi punti di forza.

Anche il “destino” delle lavoranti della Manifattura Tabacchi, presenta drammatiche similitudini con la attuale (e futura) perdita di posti di lavoro nell’industria dovuta all’automazione, sempre più veloce, dei processi produttivi.

Il partenariato attuale

1. Dal punto di vista dell’aderenza alle vicende storiche, il fumetto ha potuto contare sugli studi e la continuativa consulenza ed iconografie puntuali dello storico Enrico Miletto, che ha curato anche il Glossario della pubblicazione.

2. Dal punto di vista dei partners, il fumetto ha avuto la collaborazione attiva, anche dal punto di vista economico, dell'Accademia di Progettazione Sociale "Maurizio Maggiora" e del Rotary Club di Torino.
3. Sceneggiature, storyboard, disegni, colori e lettering sono dell'Associazione Anonima Fumetti.
4. I giovani coinvolti dall'iniziativa sono dell'Accademia Albertina di Torino, con la quale l'Anonima Fumetti ha una convenzione di lavoro continuativa negli anni.
5. Come **Main Partners** la pubblicazione è stata patrocinata dal Museo Diffuso della Resistenza e da ISTORETO (Istituto Piemontese per la storia della Resistenza- Polo del '900).
6. **Il sostegno** alla pubblicazione è stato assicurato dalla FONDAZIONE CRT e dal Consiglio Regionale del Piemonte (Comitato per i valori della Resistenza e Costituzione).
7. Come **Media Partner**, il fumetto sarà pubblicato sui siti specializzati come af.News.info e Quotidiano piemontese.it. La prestigiosa rivista MONDOPERAIO, pubblicherà a febbraio 2019 il fumetto sia all'interno della sua pubblicazione cartacea (chine) che sul suo sito internet (colori).

Risultati qualitativi attesi e descrizione dei beneficiari diretti o indiretti

- a. Studenti di arte e di comunicazione proiettati al mondo del fumetto anche in Start Up innovative.
- b. I soci di Associazioni o Onlus dedicate alle problematiche sociali.
- c. **Giovani interessati al mondo della comunicazione narrativa con messaggi di civiltà, ai quali sarà raccontata, con un mezzo a loro congeniale quale il fumetto, una storia, spesso "dimenticata", di coraggio, sofferenze e riscatto, quanto mai attuale in questa fase storica dell'Italia e dell'Europa.**
- d. Coordinatori di progetti di diffusione dell'arte sequenziale, desiderosi di sperimentare nuove vie per la promozione narrativa.
- e. Il pubblico del web, grazie ai rapporti consolidati dell'Anonima Fumetti con quotidiani on line e Agenzie specializzate.
- f. Il pubblico (più ampio di quanto si pensi) dei profughi giuliano - dalmati in Piemonte e in Italia.

Sintesi finale delle fasi del progetto

Il progetto si compone di diverse fasi:

1. Attività annuale di **“accompagnamento” professionale** a giovani sceneggiatori e disegnatori, per tutto l’anno 2018.
2. **Una mostra a fumetti** dedicata.
3. **Una tavola rotonda** sul tema dell’esodo, coinvolgendo Istituzioni ed artisti, in occasione del “Giorno del Ricordo” (13 febbraio 2019), presso il Polo del ‘900.
4. **Incontri** presso Enti locali, circoli e sedi associative.
5. **Una pubblicazione on line gratuita** inerente il fumetto a colori (di circa 40 pagine), da immettere gratuitamente su siti e social (accompagnata anche da un Backstage finale sulla storia realizzativa del fumetto).
6. Se il budget totale lo permetterà, il fumetto avrà anche una **versione cartacea** da distribuire gratuitamente a giovani e, soprattutto, alla popolazione “anziana” dei profughi istriani a Torino, meno predisposti alle ricerche su internet e smarphone del fumetto elettronico.

IL Glossario

Per meglio approfondire il contesto delle vicende, il fumetto propone anche un glossario di sintesi preparato appositamente dal Prof. Miletto.

Competenze

Analisi storiche e ricerche iconografiche: Prof. **Enrico Miletto**

È ricercatore all'Istituto piemontese per la storia della Resistenza e della società contemporanea “Giorgio Agosti”, alla Fondazione Vera Nocentini e collaboratore dell'Isrc Bi-Vc. Autore di saggi, ricerche e volumi collettanei sulle tematiche della Torino industriale, dell'emigrazione e della seconda guerra mondiale in provincia di Torino, si occupa da tempo delle vicende legate al confine orientale d'Italia, con particolare riferimento all'esodo giuliano-dalmata. (esodo istriano) Ha lavorato alla produzione di testi teatrali ed è sceneggiatore dei documentari “*Vanchiglia-Torino: storie di ieri*” (2003), “*L'odore della gomma*” (2005) e “*Radio Singer*” (2009)

Pubblicazioni

- Enrico Miletto, *Sotto un altro cielo. Donne immigrate a Torino: generazioni a confronto*, Torino, Angelo Manzoni, 2004.
- Enrico Miletto, *Con il mare negli occhi. Storia, luoghi e memorie dell'esodo istriano a Torino*, Milano, Franco Angeli, 2005.

- Enrico Miletto, *Istria allo specchio. Storia e voci di una terra di confine*, Milano, Franco Angeli, 2007.
- Enrico Miletto, *Arrivare da lontano. L'esodo istriano, fiumano e dalmata nel biellese, nel Vercellese e in Valsesia*, Varallo, Istituto per la storia della Resistenza e della società contemporanea nelle province di Biella e Vercelli "Cino Moscatelli", 2010.

Ideazione e sceneggiatura: **Domenico Vassallo**

Vicepresidente dell'Anonima Fumetti, autore di prefazioni a pubblicazioni di graphic novel, recensore di libri a fumetti, sceneggiatore citato nel "Dizionario dei disegnatori e sceneggiatori". Ideatore e organizzatore di numerose mostre di originali a fumetti essenzialmente su tematiche civili. Sceneggiatore per il giornalino "La Città Nascosta" del Cottolengo e dei fumetti contro la violenza di genere, l'autismo, il teatro giovanile

Story board fumetto "Anime in transito": **Marcello Restaldi**

Giovane disegnatore, laureato all'Accademia Albertina di Torino, prescelto dal gruppo di lavoro dell'Operazione Miccia, per la realizzazione del 1° story board del fumetto.

2.La realizzazione della mostra sul libro di favole, con illustrazioni a fumetti, di Antonio Gramsci "L'Albero del riccio"

L'11 maggio 2018, a Torino, presso l'NH Hotel di Piazza Carlina (ore 19.00) è stato presentato il progetto editoriale internazionale che ha consentito di tradurre dall'italiano in spagnolo, catalano e sardo il libro "**L'Albero del riccio e altre fiabe della buonanotte**", tratte dalle Lettere dal carcere di Antonio Gramsci e dedicate ai suoi figli.

L'iniziativa è stata particolarmente importante per celebrare, in modo divertente e commovente, un uomo e un intellettuale che appartiene a due mondi: quello sardo dove è nato e quello torinese dove ha lavorato, pensato, organizzato con l'obiettivo (raggiunto o meno, lo decide la Storia) della giustizia sociale. E che ha pagato con la galera solo per sue opinioni!

Le fiabe di Gramsci sono meravigliose, dolci, raccontano lo spirito libero di un uomo in galera ma non piegato. Come Mandela, non scorda la sua umanità, niente spezza la *sua anima immortale*.

Le magnifiche illustrazioni del libro sono state di Claudio Stassi, un giovane e già affermato fumettista che vive e lavora a Barcellona e che ha pubblicato per i più importanti editori italiani e stranieri. A "Casa Gramsci" l'Anonima Fumetti ha realizzato la mostra dei suoi disegni originali e ha messo a disposizione il

proprio personale per le settimane successive per l'accompagnamento e la custodia della mostra stessa.

L'iniziativa fortemente voluta dalla Regione Autonoma della Sardegna e patrocinata dalla Regione Piemonte, ha visto la presenza di studiosi universitari, editori, l'illustratore e l'Anonima Fumetti, responsabile della mostra, che in particolare ha premiato Stassi per l'eccellenza del proprio lavoro artistico. La giornata è stata conclusa con l'organizzazione, da parte dell'Associazione dei Sardi a Torino "Antonio Gramsci", di un buffet di prodotti tipici e da un concerto de *La Compagnia Le Voci del Tempo*.

3.La promozione, la presentazione al vasto pubblico e la distribuzione del fumetto cartaceo "Blue Boy" sul tema dell'autismo.

Realizzato dall'Anonima Fumetti nel 2017, col contributo della Consulta Giovani del Consiglio regionale del Piemonte e della Compagnia di San Paolo, il fumetto è stato messo in rete nel dicembre del 2017 ma promosso adeguatamente presso il grande pubblico nell'annualità 2018, anche e soprattutto nella sua versione cartacea.

Il fumetto dedicato alle tematiche dei soggetti affetti da disturbo dello spettro autistico, è stato distribuito gratuitamente e disegnato dal giovane, Alessandro Caligaris, con caratteristiche specifiche illustrate nella sinossi seguente e basate sulla sua esperienza di operatore in tali tematiche. Il titolo della pubblicazione è "**Blue Boy**", basato su di un personaggio disegnato da uno dei ragazzi, ispirato proprio all'esperienza creativa realizzata nei laboratori dell'Accademia Albertina. L'Anonima Fumetti ha attivato un Protocollo d'Intesa con l'attivissima Onlus ANGSA [Associazione Nazionale Genitori Soggetti Autistici] Novara e Vercelli. L'ANGSA è impegnata da anni sulle tematiche relative all'Autismo e ai Disturbi Pervasivi dello Sviluppo e ha messo a disposizione dell'iniziativa personalità ed esperti psicologi per assicurare i presupposti scientifici e medici alla base della predisposizione della sceneggiatura del fumetto. Un'ulteriore collaborazione ci è stata assicurata anche dalla Onlus "Enrico Micheli", anch'essa specializzata negli aspetti medico scientifici dell'autismo.

Sinossi fumetto “Blue Boy”

La storia segue le vicende giornaliera di “A”, operatore incaricato di seguire i ragazzi affetti da disturbi appartenenti allo spettro autistico durante le loro attività creative; ritroveremo tutte le sue iniziali difficoltà nell'imbastire un rapporto con i vari personaggi che incontrerà sul suo cammino, ma anche le incredibili scoperte e soddisfazioni che questi rapporti, complessi da costruire, cedono a “piene mani” quando si è capaci di andare oltre la prima apparenza, fornendo ad “A” un nuovo punto di vista attraverso il quale guardare la propria vita, la propria creatività ed i suoi stessi rapporti interpersonali.

Attraverso segmenti narrativi dal sapore onirico mescolati alla descrizione di una reale routine lavorativa, **abbiamo utilizzato anche alcuni “fondi” di disegni realmente realizzati da ragazzi autistici** che hanno frequentato laboratori e setting di arteterapia, per attenerci realmente al loro linguaggio visivo, per leggere e calarci nella loro visione della realtà e nel continuo scambio che un soggetto ha con essa, attraverso le numerose stimolazioni che producono le più svariate risposte emotive.

Saremo calati nel “linguaggio simbolico” che abita la loro mente, nel bene e nel male, anche quando “abitare” il loro linguaggio visivo diventerà arduo, perché si farà “cartina tornasole” delle nostre stesse ansie e paure, facendoci sentire estranei al loro modo sentire e, contemporaneamente, perfettamente descritti e riassunti dalle loro fissazioni o fobie.

Il dono più grande che quest'esperienza farà ad “A”, sarà la possibilità di entrare in sintonia con l'intimità dei suoi ragazzi, impresa come detto difficoltosa, ma in grado di spalancare nuovi universi relazionali, trasponibili spesso, anche nella sua vita privata.

Partner principale per presentazioni e conferenze

E' stata la Onlus Anffas di Torino, costituita da genitori di persone disabili nel 1959. Iscritta al registro comunale delle associazioni dal 21/03/2000, annovera circa 300 soci sul territorio della Città di Torino e provincia.

L'iniziativa, concordata con l'Anonima Fumetti, si è tenuta a Torino il 6 ottobre 2018, presso il teatro situato nell'edificio dei Poveri Vecchi, in via San Marino, con conferenza, mostra, Rollup e distribuzione albi cartacei, finanziati dall'Anonima. Sempre nel 2018 (Venerdì 16 marzo 2018) presso i locali de “Il Librificio”, in Via Digione, 18 Torino, si era tenuta una conferenza sul fumetto con il Presidente della Consulta Giovani del Consiglio regionale e i rappresentanti del Comitato regionale sui Diritti Umani. Altre conferenze e presentazioni sono state organizzate con svariati Enti e Associazioni di volontariato piemontesi.

4.La realizzazione di loghi a fumetti per iniziative sulla pace e il disarmo

Già da diversi anni, l'Anonima Fumetti si è assunta il compito per il movimento **NOI SIAMO CON VOI** (strettamente collegato al "Comitato Diritti Umani" del Consiglio regionale del Piemonte), di realizzare gratuitamente l'immagine coordinata delle iniziative di dialogo, compresi i loghi e le icone, *attraverso le tecniche del fumetto*. Un impegno che dimostra quanto quest'arte è in grado di interpretare, con efficacia e capacità di sintesi, anche i temi universali e di contribuire a politiche di dialogo.

Sempre nel quadro dell'*Operazione Miccia* il lavoro grafico dei nostri giovani si è svolto per tutto il 2017 e 2018. *Noi siamo con voi* è un movimento spontaneo sorto a Torino con la manifestazione del 10 giugno 2015 in solidarietà con le vittime della persecuzione religiosa in atto nel mondo. Vi partecipano, insieme a Istituzioni e a soggetti della società civile, innanzitutto le comunità religiose di Torino e del Piemonte; le quali trovano, nel sostegno a chi è vittima di un uso distorto della religione, anche l'occasione per chiarire a se stesse il senso autentico dell'esperienza di fede. Da quando esiste, i giovani disegnatori dell'Anonima Fumetti hanno creato loghi ed immagine coordinata per il Convegno "*Lo Straniero*", svoltosi mercoledì 22 marzo 2017, in collaborazione col Consiglio regionale del Piemonte, presso l'Aula consiliare con rappresentanti eminenti del mondo politico, Prefetto, Servizio Centrale dello SPRAR.

Nel mese di dicembre 2017 è stato creato anche il logo per l'iniziativa "**Noi siamo con Voi ..per la Vita**" che si è svolto poi il **1° gennaio 2018**, all'Arsenale della Pace del Sermig di Torino, dove il movimento **NOI SIAMO CON VOI** ha chiamato tutte le comunità religiose a riunirsi in preghiera per la pace e per la vita.

Il logo è stato disegnato dal nostro giovane disegnatore, Marcello Restaldi che, con pochi tratti, ha raffigurato anche alcuni dei rappresentanti delle varie confessioni religiose che sono intervenute alla manifestazione. Non sono caricature ma tentativi di scorgere in ognuno di loro i segni appunto della difesa della vita. I disegni sono stati ripresi da diversi importanti siti d'informazione giornalistica on line.

Inoltre, l'Anonima Fumetti ha aderito, al "**Coordinamento di cittadini e associazioni contro le armi atomiche, tutte le guerre e i terrorismi**", creato dalle principali associazioni per la pace, i diritti umani, la difesa dell'ambiente di tutto il Piemonte.

Tali associazioni e sindacati già impegnate da tempo per la pace la giustizia e la nonviolenza, preoccupate per l'intensificarsi di scontri politico/militari dalle conseguenze imprevedibili ma comunque catastrofiche, hanno visto un segno di speranza nell'avvio dei negoziati all'ONU per la messa al bando delle armi atomiche.

Sono state dunque organizzate diverse iniziative di sensibilizzazione, ove l'Anonima Fumetti ha lavorato e creato l'immagine coordinata delle stesse. Nella manifestazione del 30 giugno 2017 in Piazza Castello il logo da noi creato (nel quadro dell'Operazione Miccia") era stato riportato su bandiere e striscioni, ottenendo un grande successo. Inoltre, si è svolta un'ulteriore Presidio del "Comitato" sempre in Piazza Castello e lo striscione col logo creato dalla nostra Associazione è stato esposto sulla facciata del Municipio di Torino dove è rimasto fino **ai mesi iniziali del 2018**.

Anche nel 2018, è proseguita l'attività di illustrazioni contro l'atomica, in stretto collegamento con l'organizzazione internazionale ICAN, vincitrice dell'ultimo Nobel per la Pace.

8. La partecipazione (con lezioni e presenza di giovani disegnatori a disposizione del pubblico) a manifestazioni in provincia di Torino (Pianeta Carta).

Il 30 settembre 2018 l'Associazione Culturale "Albacherium" ha organizzato la prima edizione della giornata della carta denominata "Pianeta Carta" che si è svolta all'interno del Salone Parrocchiale di Baldissero Torinese. *Durante lo svolgimento di questa iniziativa* la carta è stata l'assoluta protagonista e servirà come veicolo per ridere, sognare, emozionare e... altro. Un grande spazio è stato dedicato ai più piccoli per coinvolgerli in specifici laboratori a tema "carta". Un grande risalto sul tema Carta, soprattutto nei confronti dei giovani, è soprattutto rappresentato dall'Arte del **fumetto** per la quale è stata richiesta la partecipazione dell'Anonima Fumetti, coinvolgendo i suoi giovani e talentuosi disegnatori.

L'impegno dell'**Anonima Fumetti**, in apposito stand, è stata dalle 9 del mattino fino alle 18/19 della sera con la presenza costante dei propri disegnatori a disposizione del pubblico giovane in stand. Inoltre, nell'arco della giornata e in uno spazio dedicato, l'Anonima Fumetti ha realizzato una lezione multimediale, rivolta in particolare al fumetto sulle tematiche civili e ai temi della disabilità.

9. Corsi di fumetto.

Nel 2016, per la prima volta, l'Anonima Fumetti aveva deciso di organizzare dei corsi dedicati ai più giovani. Ogni bambino o adolescente ha dentro di sé il sogno di un fumetto che vorrebbe realizzare. Ma per farlo c'è bisogno di un minimo di tecnica sia per organizzare le proprie idee che per trasferirle nella carta. Nel 2017, l'Anonima Fumetti ha patrocinato e organizzato, con proprio

personale, due corsi di fumetto per bambini e ragazzi in due circoli sportivi, CH4 Sporting Club e Sisport, entrambi tenuti da Marcello Restaldi e Ilaria Ticino. Il programma di tali corsi prevedeva l'insegnamento delle basi di questo linguaggio, dalla creazione del personaggio alla narrazione per mezzo delle vignette fino alla realizzazione di una tavola a fumetti. In entrambi i casi, sia i ragazzi sia coloro che amministrano la struttura si sono dimostrati soddisfatti di come sono stati organizzati i corsi, nel quale molti bambini hanno mostrato grande entusiasmo: si tratta di una reazione senz'altro dovuta ad una natura più libera e meno ristretta del corso, organizzato per "gradi" successivi di difficoltà e con una didattica molto giocosa. Visto il riscontro positivo nei confronti del corso di fumetto in entrambi i cicli di lezioni, attraverso un **Protocollo d'intesa 2018** col circolo **CH4 Sporting Club** sono stati realizzati due corsi nel 2018, rispettivamente:

1. per i primi mesi del 2018
2. Per l'autunno/inverno 2018